

Nostro servizio telegrafico

(Dipacci Stefani della notte)

Il naufragio dell'aeronave «America»

dopo 69 ore di marcia
Come furono salvati Wellmann e i compagni
compreso il gatto di bordo
L'annuncio della caduta

New York, 18. — Il Times ricevette un radiotelegramma dal capitano del piroscafo Trent che dice di aver raccolto Wellmann e l'equipaggio del dirigibile America alle ore cinque del mattino. Il dirigibile era stato abbandonato; il salvataggio si è compiuto alla latitudine di 35° 0' 43" e longitudine di 68° 18'.

Il telegramma del cap. del «Trent»
New York, 19. — La posizione segnalata dal capitano Dawn del piroscafo Trent è a 150 miglia dal capo Hatteras, litorale della Carolina del Nord. Il vapore Trent che aveva lasciato il Rio Bermudez doveva trovarsi a 500 miglia a sud di Sandyhook quando incontrò il dirigibile America.

Down così telegrafa: Agenzia della compagnia newyorkese Royal Mail. Scorgemmo ore 5 dirigibile America in pericolo chiedente soccorso; dopo avere lottato tre ore stante venti contrari potemmo raccogliere bordo nostro vapore Wellmann e tutti gli aeronauti compreso il gatto, tutti sani e salvi. Il dirigibile venne abbandonato.

La signora Wellmann apprendendo la notizia scrisse: « Dio sia lodato per questa buona notizia ».

Ciò che disse Wellmann

New York, 19. — Wellmann telegrafa che il vapore Trent scorgendo il dirigibile alle 4.30 di stamane, stabilì subito le comunicazioni, seppero che l'equipaggio desiderava di abbandonare il pallone che manteneva le comunicazioni radiotelegrafiche. Appena giorno dal pallone si pregò il vapore di seguirlo. In quel momento il dirigibile andava alla deriva alla velocità di 12 miglia all'ora. Gli aeronauti decisero di lasciare in mare la loro scialuppa di salvataggio, ma l'impresa pericolosa richiese molto tempo, poiché la coda stabilizzatrice composta di cotone, i recipienti di benzina e i blocchi di legno minacciavano più volte di fare capovolgere la scialuppa prima che toccasse acqua.

L'operazione «difficile riuscì felicemente. Si ebbe soltanto qualche incidente di lieve importanza. Lo stabilizzatore urtò un telegrafista aeronauta e fece una piccola falla nella scialuppa. Il dirigibile alleggerito dal peso della scialuppa e dell'equipaggio si alzò verso l'alto mare che era alquanto agitato. Dopo qualche lieve difficoltà l'equipaggio e la navicella furono portati a bordo del Trent alle 7.50 antm.

Wellmann e tutti gli aeronauti sono sani e salvi. Il telegrafo senza fili ebbe una parte principale nel salvataggio; la telegrafia ottica mediante lampade tesse pure grandi servizi e permise di fare segnali che condussero al salvataggio. Wellmann dichiara che sotto la spinta del vento, il dirigibile aveva troppo deviato il suo itinerario e perciò non era più prudente continuare viaggio. Il cammino percorso

Washington, 19. — Il Presidente Taft aveva incaricato il dipartimento della marina di prendere tutte le misure per salvare Wellmann, in caso occorresse ed anche per inviare una nave da guerra alla ricerca degli aeronauti. Gli uffici della marina ritengono che Wellmann scampò al pericolo perché la parte dell'oceano ove Wellmann venne raccolto si trova fuori della rotta ordinaria dei vapori.

Due navi soltanto fanno servizio regolare settimanale tra New York e le isole Bermudez.

Comunque sia l'America, avendo viaggiato 69 ore consecutive senza riportare avarie batté tutti i records di distanza e di tempo.

Il nuovo Ministero greco

Atene, 18. — Il ministero è costituito: Venizelos, presidenza, guerra e marina; Rizis, interno; Dimitrapoulou, giustizia; Coromilas, finanze; Alexandri, istruzione; Benaceli, notabile di Alessandria, commercio, avendo Catterghis declinato il portafoglio. Agli esteri si ritiene si nominerà Gysel al posto di Grigoris, ministro a Costantinopoli se si accetterà.

Vedi appendice e orario ferroviario in quarta pagina

Un disastro uragano nell'Avana

Numerosi morti e feriti - Danni immensi

New York, 18. — Telegrafato dall'Avana al New York Herald che l'uragano elevò il livello del mare. Le acque inondarono completamente la parte nord della città; i flutti si avanzarono considerevolmente nella Avenida del golfo.

Il Herald dice che il ministro degli Stati Uniti, Ports ricevette da Pinar del Rio l'annuncio che le città di Martinas, Guaraguá, Puntao, Carpes, Cortes, e la maggior parte di Artenisa sono state distrutte. Il Herald valuta a un migliaio il numero delle persone uccise o ferite. I giornali pubblicano un disastro dall'Avana che dice che i danni materiali prodotti dall'uragano sono immensi. Nel porto le navi riportarono molte avarie; l'entità del disastro non è ancora interamente conosciuta essendo le comunicazioni interrotte a Pinar del Rio. Si ritiene che le piantagioni di zucchero abbiano molto sofferto dal cambiamento nella direzione del vento, di modo che si teme che tutto il raccolto sia perduto.

La catastrofe della miniera Siegfried

Sarsted, 18. — La catastrofe della miniera Siegfried Agoson si suppone causata dall'esplosione di alcune casse di dinamite. Dei tre cadaveri estratti finora uno è di un minatore, altri di due operai che erano scesi per salvataggio, una dozzina di cadaveri rimangono tuttora in fondo alla miniera; i pozzi sono intatti.

Un naufragio a Capo Frio

Dodici annegati - La nave perduta

Rio de Janeiro, 18. — Il vapore inglese Porsmarnak appartenente ad una casa argentina è naufragato presso Capo Frio. Vi sono dodici annegati. La nave è perduta.

La fine dello sciopero in Francia

Parigi, 18. — Il ministro dei lavori comunica che si può ritenere che sebbene il conflitto coi ferrovieri sia terminato, il servizio alle stazioni della rete Nord si riprenderà soltanto giovedì, sulla rete ovest dello Stato il servizio si riprenderà normalmente alle stazioni di S. Lazaire, Montparnasse e Malidi; sulla Paris, Lion, Mediteranee gli scioperanti riprendono il servizio ad Avignone e Marsiglia; sulle reti della Midi-est lo sciopero è terminato tranne che a Tolosa ove vi sono tuttora numerose defezioni.

Parigi, 18. — Il miglioramento nelle reti ferroviarie continua. I ferrovieri della rete Nord ripresero il lavoro in seguito alla decisione del comitato dello sciopero. Tutti i treni di viaggiatori partono oggi; il servizio merci si riprenderà domani normalmente. I ferrovieri si presentano in massa alla stazione di Saint Lazaire per ritirare l'ordine di mobilitazione ed assumere immediatamente il servizio. I ferrovieri però che non ripresero il servizio il 15 corrente saranno processati dai tribunali militari. Le punizioni saranno proporzionate ai ritardi. In seguito si applicheranno anche sanzioni amministrative.

Sciopero al Cairo

Cairo, 18. — Dalle ferrovie dello stato si è proclamato lo sciopero. Ignorasi il motivo della decisione. I treni sono fermi lungo le linee, il traffico è interrotto.

Le dichiarazioni del Min. della guerra sulla campagna della Bosnia

Vienna, 18. — Alla commissione per l'esercito della Delegazione ungherese il ministro della guerra feld maresciallo Schoenaich fa l'esposizione del suo disastro.

Spiegando le misure militari prese in occasione dell'annessione della Bosnia-Erzegovina rileva che la mobilitazione delle truppe si effettuò rapidamente senza inconvenienti, ciò che costò la prova brillante delle qualità combattive dell'esercito e lo si deve principalmente all'efficace appoggio dei due Governi nonché al sentimento elevato della popolazione.

L'oratore aggiunge che i provvedimenti applicati, la cui massima parte consisteva nell'attuazione dei vari progetti già da lungo tempo iniziati, come per esempio la riforma dell'armamento dell'artiglieria, il completamento di alcune fortificazioni ecc. ecc., vennero compiuti mediante il credito straordinario di 180 milioni di corone; ma alcune di tali misure che hanno carattere stabile, esigono un aumento di circa 10 milioni anche nei bilanci futuri. Il ministro rileva l'indispensabile necessità di aumentare specialmente il fondo per l'artiglieria. Espone quindi le esigenze dell'Amministrazione della guerra per lo sviluppo organico dell'e-

sercito, nel miglioramento degli stipendi degli ufficiali e soldati, nei soccorsi alle famiglie di questi.

Il ministro conclude dicendo che la crisi dopo l'annessione della Bosnia insegna che nonostante la politica delle alleanze, non deve maggiormente ritardarsi l'introduzione dei moderni perfezionamenti nelle forze militari austro-ungariche secondo le esperienze, fatte nelle ultime guerre per mettere l'esercito della monarchia in condizioni d'essere sempre pronto a qualsiasi eventualità. La seduta della commissione è tolta e rinviata al 21 venturo.

Il solito bollettino del colera

Roma, 18. — Dalla mezzanotte del 16 a quella del 17 corr. sono pervenute le seguenti denunce: In provincia di Avellino: a Monteforte Irpino un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico e un decesso.

In provincia di Bari, a Molfetta un caso accertato batteriologicamente, ad Andria un caso, accertato batteriologicamente e un decesso.

In prov. di Caserta, a Cancellor Arnone un caso per il quale è in corso l'accertamento batteriologico, a Carinola un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico, a Gaeta un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico, a Grazzanise un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico, a Maddaloni due casi di cui è in corso l'accertamento batteriologico, e un decesso.

In provincia di Napoli, a Napoli città quattro casi dei quali uno solo accertato batteriologicamente e tre decessi nel manicomio due casi dei quali è in corso l'accertamento batteriologico, ad Afragola due casi dei quali è in corso l'accertamento batteriologico, a Barra due casi dei quali è in corso l'accertamento batteriologico e un decesso a Caivano un caso del quale è in corso l'accertamento batteriologico, a Castellammare di Stabia un caso del quale è in corso l'accertamento batteriologico e un decesso.

In prov. di Salerno a Polzezano un caso accertato batteriologicamente.

In prov. di Foggia nessun caso e nessun decesso in tutta la provincia; dei casi denunciati precedentemente e dei quali era in corso l'accertamento batteriologico, risultarono positivi uno a Taurano (Avellino) uno ad Afragola e tre a Napoli, negativi tre a Napoli.

La vera causa della pellagra

Roma, 18. — L'on. Castani ha presentato alla Presidenza della Camera la seguente interrogazione:

« Chiedo d'interrogare il ministro dell'Interno per sapere se è venuto a sua conoscenza che la Commissione inglese per studiare la pellagra, abbia scoperto in questa estate la vera causa del male e se intende prendere immediatamente provvedimenti profilattici contro un morbo che tanto interessa la salute dei lavoratori agricoli e la economia nazionale ».

L'on. Bettolo capo supremo dell'Armata

Genova, 18. — La Marina mercantile italiana, in un articolo intitolato: « Limiti di età e l'ammiraglio Bettolo », che pubblicherà domani, annunzia costeggi da fonte ineccepibile, che il ministro della Marina presenterà al Parlamento un progetto di legge per il quale l'on. Bettolo sarà nominato capo supremo dell'armata. E così egli, che dovrebbe essere nel prossimo mese colpito dalla legge sul limite di età, raggiungendo in quel mese il 65. anno, potrà essere conservato alla marina, la quale ripone in lui tutta la migliore speranza.

Compagnie mobili di carabinieri

Roma, 18. — La Preparazione si dice informata che al ministero della guerra andrebbe preparata la costituzione di battaglioni mobili dei carabinieri, si sarebbe venuti nella determinazione di costituire, per ora soltanto, 11 compagnie mobili, una per ogni comando di legione.

La Dieta Istitiana venne chiusa

Dopo un breve conflitto fra italiani e slavi

Capodistria, 18. — Dopo una seduta di sette ore, tenutasi ieri senza riuscire a superare l'ostilità degli slavi, oggi si ritenne di iniziare i lavori.

Uno dei deputati slavi, l'on. Zuseon, pretendeva che il presidente avv. Rizzi rispondesse a una domanda in slavo. Il presidente non comprendeva; il Zuseon disse allora in italiano:

« Come deputato, ho diritto di rivolgere domande alla Presidenza ».

« Certamente — gli rispose il presidente — ma è inutile che ella mi rivolga domande in una lingua che ella sa che io non comprendo ».

Lo Zuseon continuò in slavo, e allora, dopo tre ammonizioni, il presidente gli tolse la parola fra gli applausi del pubblico e della maggioranza. Allora scoppiò un tumulto: uno slavo si precipitò al banco della Presidenza, strappandone il tappeto; i deputati italiani corsero a difendere il presidente;

gli slavi alla loro volta difendevano il loro connazionale. Avviene uno scambio di sedie e di pugni. Gli slavi più furibondi vengono mossi alla porta, gli altri si sguagliano. Il commissario imperiale frattanto, fa sgombrare le tribune dal pubblico, che aveva intenzione di mescolarsi alla mischia.

I deputati socialisti italiani Ritossa e Zorzenon protestano contro la prepotenza degli slavi. Il deputato Bartoli fa risapere le porte al pubblico, ma il presidente non ne vuole sapere ed esce, avvertendo che il commissario imperiale gli ha rimesso un decreto sovrano che chiude la sessione della Dieta.

Pallone tedesco sopra un fante francese

Le sentinelle sparano

Neudorf sul Reno, 18. — Il pallone « Prinz Adolf » di Bonn, comandato dal signor Andernach di Beuel, è montato dal signor Musselar e da un altro signore di Saarbrücken, partito il 16 corr. alle 5 e 15 pom. da Saarbrücken, fu spinto dal vento verso la Francia. A quanto raccontano gli aeronauti, presso al forte di Verdun, dove giunsero di notte, i soldati francesi avrebbero fatto fuoco contro l'aerostato, senza ferire nessuno. Il pallone si levò allora molto alto e riuscì ad uscire dalla Francia. Dopo 24 ore di viaggio, atterrò alle 5.25 presso Entville (Alsazia).

Spirito di rape

Parigi, 18. — Il Figaro narra che gli esemplari del Figaro diretti in questi ultimi giorni a Lisbona a Re Manuel ed alla Regina Maria Pia, sono stati respinti dalla posta. Le favette recano in portoghese la consueta stampiglia dicendo: « Partito senza lasciare indirizzo ».

Fanciulli occupati al lavoro

che non hanno compiuto l'istruzione

Necessità di provvedimenti

Nel luglio scorso abbiamo ampiamente illustrato il concetto e i termini della nuova legge modificata, per quanto riguarda l'istruzione, la legge 10 novembre 1907 e il regolamento 14 giugno 1909 sul lavoro delle donne e dei fanciulli. Le nuove disposizioni legislative, approvate dal Parlamento nelle ultime sedute e andate in vigore il 3 luglio scorso, limitavano l'obbligo di ottemperare all'istruzione, ai fanciulli d'ambò i sessi dai 12 ai 15 anni e protronevano il periodo, scaduto col primo luglio, al 1 luglio 1912 per dar modo ai fanciulli e alle fanciulle occupate al lavoro di completare l'istruzione obbligatoria, senza la quale non possono rimanere occupati nei laboratori e negli stabilimenti in genere.

E' noto che la legge 10 novembre 1907 e il regolamento 14 giugno 1909 estendeva l'obbligo di completare l'istruzione anche alle minorenni, oltre che ai fanciulli, questi considerati dai 12 ai 15 anni, quelle dai 15 ai 21. La nuova legge, in considerazione delle difficoltà di estendere l'obbligo fino ai 21 anni, lo ha limitato ai 15 anni tanto per maschi che per le femmine.

Secondo il concetto della legge 3 luglio u. s. e del regolamento non ancora pubblicato — del quale però si conoscono tuttavia i punti cardinali — ma che lo sarà quanto prima, i municipi non potranno rilasciare libretti di lavoro, in linea generale, che ai fanciulli i quali abbiano ottemperato agli obblighi scolastici, cioè dove sono obbligatorie soltanto le classi inferiori i fanciulli debbono avere il certificato di compimento, dove sono obbligatorie le classi superiori devono avere frequentato le classi stesse. La prova dell'ottenuto certificato di compimento, e della frequenza delle classi superiori obbligatorie, deve risultare da certificati scolastici, non dalla semplice dichiarazione del titolare o degli interessati, come succede non infrequentemente.

In via eccezionale si possono rilasciare libretti di ammissione al lavoro a fanciulli che non abbiano ottemperato per intero agli obblighi dell'istruzione, soltanto nel caso che il Municipio abbia dichiarazione dell'industriale che il fanciullo o la fanciulla potrà, con la frequenza di scuole serali o festive, completare l'istruzione entro i termini voluti, cioè il 1 luglio 1912.

Stando così le cose è facile comprendere che non potrebbe ottenere il libretto di ammissione al lavoro un fanciullo che avesse fatto soltanto la prima classe, poiché con la frequenza di scuole serali o festive non farebbe in tempo, entro i termini suddetti, ad ottenere il certificato di compimento, così i fanciulli che avessero al loro attivo soltanto la frequenza della seconda e della terza classe, e fossero obbligati alla frequenza rispettivamente della quinta e della sesta non potrebbero del pari ottenerlo.

Questi fanciulli per potere in avvenire ottenere il libretto di lavoro sia per lavorare in patria che per recarsi allo stesso scopo all'estero prima dei 15 anni, devono essere riammessi alle scuole.

Così l'art. 10 del regolamento 14 giugno 1909 per l'applicazione della

legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, il quale, nella seconda parte, dice testualmente:

« I fanciulli che, raggiunta l'età di 12 anni non abbiano superato l'esame di compimento e frequentato le classi superiori suddette (obbligatorie esistenti nel Comune di loro residenza abituale) debbono dai comuni essere ammessi ancora alle scuole, affinché possano uniformarsi alle prescrizioni dell'art. 2 del testo unico della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli ».

**

I Comuni che rilasciano libretti a fanciulli i quali devono completare l'istruzione, sono tenuti a far annotazione di tale circostanza a della dichiarazione rilasciata dall'industriale che si obbliga di far completare l'istruzione, sul libretto rilasciato e sul registro apposito, per accertarsi in seguito se il fanciullo frequenta la scuola, poiché in caso diverso il sindaco deve ritirare il libretto.

L'industriale naturalmente è tenuto a dichiarare il modo con cui ottempererà all'obbligo di far completare l'istruzione ai fanciulli, non semplicemente a dire che provvederà, in termini generici. In caso diverso il libretto non può essere rilasciato, poiché sono denunciabili, per il rilascio irregolare di libretti tanto i sindaci che i funzionari comunali in genere. A loro volta sono del pari deferibili all'autorità giudiziaria gli industriali che ammettono al lavoro fanciulli con libretti incompleti.

Sappiamo che i funzionari incaricati della vigilanza per l'applicazione delle leggi operaie e specialmente gli ispettori del lavoro, hanno ordini di procedere rigorosamente in modo speciale nei riguardi dell'istruzione, tanto in fronto delle autorità che degli industriali. Non soltanto denunceranno i contravventori, ma in conformità alle prescrizioni dell'art. 14 del Regolamento ritireranno i libretti incompleti, allontanando immediatamente del lavoro i titolari dei libretti sequestrati.

**

Data queste condizioni di fatto e quelle a tutti note sulla poca cura dedicata all'istruzione dai Comuni in genere e dai piccoli in specie, nella nostra provincia, è necessario qualche provvedimento immediato, se non vogliamo sentire le conseguenze per l'allontanamento dal lavoro di centinaia di fanciulle, che danno economico per moltissime famiglie bisognose e facile immaginare.

I Comuni, d'accordo con gli industriali, dovrebbero senza indugio procedere all'apertura di scuole serali, obbligando fanciulli e fanciulle a frequentarle per poter metterli in regola con le esigenze della legge. E questo provvedimento urge soprattutto in quei comuni nei quali maggiore è l'elemento che viene occupato nell'industria.

ASTERISCHI E PARENTESI

La grande ferrovia transafricana.

E' una linea ferroviaria gigantesca che congiungerà il Cairo con la Città del Capo, percorrendo l'Africa tutta la sua lunghezza. Dopo le morti di Cecil Rhodes, che ne fu l'ideatore, la costruzione procedette assai lentamente; ma ora sta per essere compiuto il tronco che va da Broken Hill a Kituto, e così la grande impresa si avvia alla sua definitiva attuazione.

Col nuovo tronco Broken Hill-Kituto, tutta la parte meridionale della linea sarà completa, per una lunghezza di 9968 chilometri.

Dovrà allora iniziare la costruzione della parte media, che dovendo attraversare paesi quasi inaccessibili e poco esplorati, è la più difficile, e già diede molto da pensare allo stesso Cecil Rhodes. Si è perciò venuti nella determinazione di modificare il progetto e congiungere Kituto a Cartum (3380 chilometri) invece che con una intera linea ferroviaria, intercalando una linea di navigazione sul grande lago Tanganica.

In tal modo si risparmierebbe molta spesa ed alcuni anni di tempo.

Da Cartum in su, la linea è già quasi completa; manca soltanto un tronco fra Sciala e Wadi Halfa, perché fra quei due punti il Nilo è navigabile; ma il Governo ha già annunciato che il tronco sarà ben presto costruito, per evitare il doppio trasbordo delle merci assai costoso. Stinché fra pochi anni Cartum e Alessandria saranno congiunte da una ininterrotta linea ferroviaria della lunghezza di 2200 chilometri, e può quindi prevedersi che entro un decennio tutta la linea Cairo-Città del Capo, grandiosamente ideata da Cecil Rhodes, sarà felicemente compiuta. Essa mettendo in comunicazione tutta l'Africa meridionale e l'orientale con gran parte dell'Africa media e settentrionale, avrà una importanza non inferiore a quella delle ferrovie nord-americane del Pacifico e della grande ferrovia siberiana.

**

Per finire:

All'esposizione scozzese.

Due sposini novelli si fermano dinanzi ad un cervo.

— A che pensi, guardando così, disse quest'animale?

— A te, mio Arturo, sempre a te.

Cronaca Provinciale

Da SPILIMBERGO Il colonnello Barone per la Pedemontana

Ci scrivono, 18 (n):

Stamane alle 10 e mezza accompagna dal deputato del collegio onorevole Odorico Odorico e dal capitano Chitarro raduttore capo del giornale La Preparazione giunse tra noi il colonnello Barone reduce dalla conferenza tenuta a Maniago pro pedemontana.

Alle ore 11 e mezza nella sala municipale fu ricevuto dal pro sindaco Colan che presentò l'ospite ai numerosi presenti. Fra questi notammo il deputato provinciale cav. Francesco Concar, l'avv. Zatti, il pretore Di Chiancone, l'avv. Linzi, il dott. Zanardini, dott. Vicentini, cav. Lanfrat, Pascal direttore del Banco De Rosa, Morgante, cav. Cornera, Lanfrat Vincenzo, cav. Luigi Cornera, Andervolti, cav. Concina, conte Guido di Spilimbergo, prof. Dorta, Indri Giuseppe, Pesante, prof. Fracassi, prof. Bellinoni, Sedran, avv. Mora, Tracanello, Petuello, Bisario, Liva, capitano Tesi, maresciallo R. R. carabinieri, De Paoli e tanti altri.

Dopo le presentazioni venne servito un sontuoso rinfresco dopo il quale il signor Raffaele Andervolti offrì all'egregio Colonnello Barone due splendide medaglie d'argento ricordanti la difesa del forte d'Osooppo nel 1848, ove il padre dello stesso Andervolti ebbe a prendere parte alla difesa contro gli austriaci; — dono che fu molto gradito.

Dopo ciò il Colonnello Barone ringraziò i presenti e specialmente l'on. Odorico che ebbe ad invitarlo, e quindi s'intrattenne a parlare della difesa del nostro confine — accennando alle fortificazioni in costruzione sui colli di Ragogna sino a Tricesimo e dimostrando con competenza non comune, la necessità di una nuova ferrovia per poter, in caso d'invasione, trasportare senza difficoltà la truppa.

La costruzione della Pedemontana che — egli disse — nel dottor Zanardini ha un vero apostolo, se, come egli spera, il governo dovrà in breve costruire, sarà una piccola parte del grande programma riguardante la difesa del Friuli che fino adesso si lasciò abbandonato e per primo soggetto agli orrori d'una invasione austriaca.

Dimostrò ancora i benefici che la nuova linea potrà portare a tutti i paesi del pedemonte e che sarà necessario che questa si allacci anche a Spilimbergo centro importante specie dal lato militare.

Aggiunse che le guarnigioni del Veneto e massima quelle dell'intero Friuli dovranno essere aumentate in modo di avere pronto un forte contingente di truppe al momento che il pericolo di una guerra si presentasse.

Chiuso augurando che, lasciati da parte gli interessi locali, che del resto — soggiunse l'oratore — non saranno lesi, — tutti si uniscano, e concordi cooperino per ottenere dal Governo la costruzione della pedemontana a difesa dell'Italia tutta.

La fine del discorso fu molto applaudita ed il Colonnello Barone fu molto felicitato.

Alle 13 nel salone Michelini seguì una colazione offerta dall'on. Odorico alla quale presero parte oltre una ventina di persone.

Brindò l'on. Odorico porgendo anche a nome della cittadinanza un saluto ed un ringraziamento all'insigne pubblico cittadino.

Il Colonnello Barone ringraziò, ed alle sue ultime parole un applauso fragoroso da tutti i presenti.

Da S. DANIELE
Contrabbando. Ci scrivono 18 (n):

In seguito ad un attivo servizio di vigilanza, vennero l'altra notte, arrestati, verso le due e mezzo antimeridiane, dal solerte nostro brigadiere delle guardie di dogana, coadiuvato dai militi Lusperdi e Casanegre, certi Fortunato Marco, di anni 35, Amadeo Regina, di anni 60 e Pidutti Angelina, di anni 29, perchè sorpresi nelle vicinanze di Pignone, frazione del comune di Ragogna con carichi di tabacchi di contrabbando del complessivo peso di Kg. 60.

Venne trattenuto in arresto, perchè recidivo, nell'illecito commercio, la sola Amadeo Regina, la quale, non ostante la sua attività del genere, non è mai riuscita a farsi una posizione finanziaria sopportabile.

Le argure di cuore un commercio più redditivo è meno pericoloso.

Da REMANZACCO
Appalto del dazio. Ci scrivono 18 (n):

Ieri ebbe luogo l'asta segreta per l'appalto quinquennale del dazio del nostro comune. Le ditte offerenti erano quattro: Sirch, Trezza, Colombo e Sacchetto.

L'appalto venne concesso al miglior offerente Sirch per la somma di lire 11.129,76. La ditta appaltatrice, antecedente (Trezza) aveva assunto l'appalto del dazio per sole lire 7250.

Ora quindi il comune realizzerà un vantaggio annuo di lire 3879,76.

Da PASIAN Sclavonsco
Le commissioni d'inchiesta. Ci scrivono 18 (n):

Il sindaco del nostro

Comune, ha nominato i consiglieri Polizzari, Antonutti ed Ellero nella commissione d'inchiesta per gli acquedotti di Orignano e Variano.

Da OSOPPO
Grande onorificenza. Ci scrivono 18 (n):

All'egregio sig. Armando Delendi, direttore della nostra latteria sociale, l'Ilme prof. Guglielmo Iosa, segretario generale della recente Esposizione meridionale di Casale di Campobasso e direttore di quella Cattedra Ambulante di Agricoltura, ha comunicato che in merito ai suoi lavori di propaganda casaria esposti, gli venne conferita una medaglia d'argento grande della giuria presieduta dall'Ilmo professore C. Basana, direttore della R. Stazione sperimentale di Casale di Lodi.

Noi ci congratuliamo vivamente col giovane studioso per la distinta meritissima onorificenza conseguita che è una nuova affermazione dell'opera attiva, intelligente e preziosa da lui esplicata a vantaggio dell'industria casaria.

Da PALMANOVA
Le operette al sociale. La di

sgrazia di ieri. Ci scrivono 18 (n). L'intraprendente impresario sig. Castagnoli, dopo il riuscitissimo spettacolo d'opera, vuol farci ora sentire la Primaria Compagnia d'operette «Bonacciolini».

Venerdì 21 corr. avremo il debutto con la Vedova Allegra che si ripeterà sabato 22 e domenica 23, lunedì 24, martedì 25 e mercoledì 26. Segno d'un Valzer, giovedì 27 Geisha, venerdì 28 Sorcufo.

Dato il nome della brillante compagnia, e lo scelto e moderno repertorio, non esitiamo a prevedere un brillante successo.

— Quel disgraziato Gon Gio. Batta che ieri fratturavasi una gamba sotto la ruota del proprio carro, fu dovuto oggi trasportare all'ospedale di Udine rendendosi necessaria l'amputazione.

Da SACCILE
Zingheri. Ieri dalla benemerita di

Cordignano venivano consegnati al confino, cioè al Ponte del Meschio ai nostri carabinieri, quattro carovane comprendenti 38 persone fra uomini donne e bambini provenienti da Napoli.

Sostarono qui di fronte le scuole fino alle ore 17 e durante questo loro soggiorno non mancarono di fare... le visite di prammatica e per primo ebbero a complimentare il signor Davide Berti al quale senza obbligarli permesso entrarono nel campo e asportarono dell'erba appena falciata.

Fecero poi visita al fabbricato in costruzione del sig. Luigi Micholetto e il per forza le donne vollero della legna.

Finalmente alle ore 17.30 dopo ricevuto 45 lire di sussidio dal Municipio scortati dai carabinieri, vennero consegnati al confino di Fontanafredda in braccio alla benemerita di Pordenone per essere poscia consegnati, al confino, alle autorità austriache.

Da CODROIPO
Nuovo edificio scolastico. Dome-

nia 23 corr. avrà luogo la inaugurazione del nuovo edificio scolastico ed in questa occasione sono fissati i seguenti festeggiamenti:

Ore 9 — Apertura della grandiosa pesca, con richiessimi e numerosi doni.

Ore 11 — Ricevimento del R. Prefetto — Verment d'onore — Inaugurazione dell'edificio scolastico, con l'intervento della banda cittadina.

Ore 12 — Banquette in onore degli ospiti.

14.47 — Concerto musicale della brava banda cittadina — Cori e Villotte friulane, eseguiti dalla distinta «Società corale di Udine».

Ore 16 — Ballo su ampia piattaforma coperta da ricco padiglione, sfarzosamente illuminata, suonerà la rinomata orchestra Marchetti di Udine.

Da BUIA
Arresto. Ci scrivono 18 (n):

Ieri, otto di sera, i carabinieri della nostra stazione perquisirono e arrestarono il giovane Guerra Fermo, perchè aveva una rivoltella carica a sei colpi. Oggi fu passato alle carceri mandamentali di Gemona.

Atteenti giovanotti... non scherzate «colle armi cariche!!!».

E' la terza volta che in breve tempo si vedono arresti per porto abusivo di armi. Speriamo che la lezione servirà di regola per quei «buli» che tengono le armi in tasca per pura spavalderia, salvo poi a servirsi quando i fumi del vino ottenebrano e ottundono il cervello.

L'uso poi di vedere che cosa ha in tasca la nostra gioventù, è commendevole da parte dei R. carabinieri, anzi.

Da TOLMEZZO
Lascito. De Giudici. La R. Prefet-

tura di Udine ha autorizzato il sindaco di Tolmezzo ad accettare il lascito di lire tremila predisposto dal cav. Leonardo De Giudici per la costruzione del cimitero di Tolmezzo.

Da GEMONA
Conferenza. Nella sala della Latteria

Sociale tenne l'altro ieri una conferenza il dott. Ettore Tosi titolare della Sezione Casale della Cattedra provinciale di Agr. e L'ar.

Per iniziativa della Cassa prestiti S. Giuseppe terrà domenica prossima una conferenza sullo semina del frumento il dott. Bagnoli.

Da SAN VITO ai Tagli.
La Cavalleria parte. Improvvisa-

mente per ordine superiore lo squadrone Cavalligieri Novara, che da un anno trovavasi in distaccoamento tra noi, oggi fece ritorno alla sede del proprio reggimento a Treviso.

La notizia venne appresa con vivo dispiacere, perchè si presumeva che quei bravi soldati ed ottimi ufficiali si fermassero tra noi ancora due mesi.

Da PORDENONE
Zingari. La carovana della quale

facevano parte quei tali individui, autori delle gesta nella trattoria Mecchia è oggi stata inoltrata sino a Casarsa scortata dai nostri carabinieri. La carovana era composta di una trentina di persone, con quattro cani.

Restano ancora quei tali montanegrini, per i quali, a quanto ci assicurano, c'è già la pratica in corso per offrir loro la cittadinanza pordenonese.

CRONACA DELLO SPORT
Parlando con Marchetti

Incontrammo ieri Marchetti reduce dal Campionato Italiano di resistenza, che ha avuto luogo Domenica 16, non partenza da Alessandria ed arrivo a San Donino, chil. 210, circa e gli chiedemmo informazioni della corsa.

Sono stato distaccato dal gruppo di testa (ci rispose con una punta di rammarico). Si figurì una salita lunga otto chilometri e fortissima; io avevo un ressert di sei metri mentre gli altri avevano le macchine di ricambio adatte per la salita.

Ho fatto il possibile, sono stato in gruppo fino a tre quarti della salita, incoraggiato nel vedere dei migliori come Durando e Robotti staccati. Ma non ho più potuto resistere alla forte andatura. Bisognava vedere come si saliva!

Speravo, dato il forte rapporto di raggiungere il gruppo nella discesa: ma non l'ho potuto per i pericolosi tourniquets. Malgrado tutti i ginocchi d'equipe fino a quel momento ero stato nel primo gruppo seguendo facilmente le volute dei miei avversari.

Del resto non persuaso che non siano più forti di me; se avessi avuto anche le automobili col rifornimento e dei compagni d'equipe non sarei stato distaccato di certo, ed in volata sono certo di regalarne parecchi, quando si presentasse l'occasione.

— Non bisogna scoraggiarsi, gli dissi.

— Io scoraggiarmi? Anzi questa corsa mi ha dato modo di provare il valore di quei campioni che non sono da temere quanto da molti si crede, prova ne sia che correrò anche il «Giro di Lombardia».

Bravo Marchetti! Così si formano le vere tempre di corridori.

Grande corsa ciclistica Udine-Codroipo-Udine

Per domenica 23 corr. è indetta una grande corsa ciclistica sul percorso Udine-Codroipo-Udine (km. 44 tempo massimo ore 1 e minuti 45).

La corsa sarà libera a tutti i dilettanti e i premi saranno in tal modo assegnati: 1. grande medaglia vermeil con contorno e un paio di coperture per bicicletta (dono del sig. Pietro Fioretti) — 2. medaglia vermeil grande — 3. medaglia vermeil piccola — 4. medaglia d'argento con contorno — 5. medaglia d'argento.

Il più giovane fra i concorrenti arrivato in tempo massimo avrà in premio una medaglia d'argento.

Chi desiderasse maggiori schiarimenti può rivolgersi al Bar Milano, Via Cavour.

CRONACA GIUDIZIARIA
Pretura I mandamento

Giudice Borsella. Voleva ammazzarsi

Massarutti, Nicola, fornaio di Udine, la sera del 15 corrente fu trovato in possesso di una rivoltella ed in regolare misura senza licenza.

Il P. M. propone 15 giorni d'arresto e il giudice gliene appioppa 17 con 72 di multa, ma lo beneficia con la legge Ronchetti.

Quello che voleva ammazzare.

Starna Giovanni fu Giuseppe, mercante di Nimis, è residente a Udine, pure ieri, sera fu trovato in possesso di una rivoltella di copia misura e di un coltello.

A domanda risponde.

Il revolver lo comprò la mattina dall'armajuolo Franzolini ed il coltello lo prese in via della Posta da quelle belle signorine che stanno vicino ad un Caffè (Larita).

Il P. M. propone 40 giorni di reclusione e lire 72 di multa.

La rancola

Fattori Pietro fu Giovanni di Reana del Rojale fu trovato in possesso d'una rancola, a molla fissa.

Il pover'uomo disse che da 38 anni è carraio presso il sig. D'Arco e che la rancola gli occorre ogni momento.

Si ebbe un giorno d'arresto già scontato.

Il Trivellino di Toffanin
Toffanin Antonio di Giuseppe d'anni 55 di Vicenza fu trovato in un'osteria ubriaco, ed in possesso di un suschiello. Fu condannato a sole lire 5 d'ammenda per l'art. 488.

I coltello
Mascarin Domenico di Antonio di Pa-

siano di Pordenone; anche questi per porto di coltello si ebbe un giorno di arresto e la confisca dell'arma.

Il rasolo
Fanna Gio Batta di Cividale è un

manovale avventizio della Staz. ferroviaria, domenica però, ed il sabato rade le barbe a tutti i suoi compagni.

Il sig. Giuseppe Valtorta di Somma Lombarda viene a dar ottime informazioni del suo dipendente.

Su proposta del P. M. il Fanna venne assolto.

Oltraggio
Pioce Gaetano di Bernardino d'anni

31 e Dell'etti Fabio di Antonio d'anni 28 entrambi di Cividale, vennero a Udine il 10 Ottobre. Imbutuiti negli agenti di città, ad ore piccole, presero ad oltraggiarli con triviali epiteti ed apposero resistenza all'arresto.

Il P. M. propone 10 giorni di reclusione, accordati dal Giudice.

Difesa, avv. Drinasi.

Voci del pubblico
Il dazio sull'uva prodotta in città.

Ci scrivono:

E' notorio che l'uva prodotta entro la cinta daziaria è soggetta a dazio al pari di quella introdotta dal fuori; altrettanto è notorio che quest'anno il raccolto dell'uva è scarsissimo. Nonostante ciò l'amministrazione comunale a mezzo degli appositi incaricati per stabilire sopralluogo il quantitativo del prodotto, ha creduto opportuno di elevare di tre volte tanto, quanto venne fissato per il pagamento del dazio nell'anno decorso ad una povera che è in grado di difendersi. Anche perchè è analfabeta.

L'interessata ha reclamato ripetutamente, ma l'autorità comunale non se ne dà per intesa. Basti dire che l'anno decorso con un raccolto di uva superiore a quest'anno, si sono fatte pagare lire 1.95 mentre in quello in corso con un raccolto meschino ed insignificante, si tassa con L. 9.55. Resta ad osservarsi che nella generalità dei produttori d'uva in città tutti quest'anno vennero tassati meno dell'anno decorso ed è solo sulla povera schiena dell'attentata vedova che il fisco comunale ha voluto far pesare l'erario. Perché?

m. a.

La scuola di Laipacco
Ci scrivono:

Quest'anno si rinnova nella scuola della frazione di Laipacco l'inconveniente, rilevato l'anno scorso dal nostro

giornale ed al quale si era promesso di porre rimedio.

La scuola elementare formata da tre classi, con cento alunni che la frequentano, ha una sola maestra, la quale deve sobbarcarsi ad una fatica eccessiva e senza poter ottenere, malgrado ogni sforzo e bravura, quei profitti che le famiglie hanno diritto di pretendere.

La scuola di Laipacco aveva una volta, quando i bambini erano una ventina, ma il comune era governato da altri nomi del partito liberale, senza tanti paroloni, ma con più serietà e soprattutto coscienza; aveva allora due maestre. Ora che dei bambini ne ha più di cento, si vuol tenere una sola maestra, che diventa una vera vittima del lavoro. E questi la chiamano democrazia!

Molti suburban

In margine...
Ripresa

Dopo non breve sosta riapriamo la rubrica. Il silenzio è stato istintivo. E' possibile parlare ogni giorno su fatti che accadono senza ripetersi e divenir monodotti?

E non si finisce, anche, a rimetterci un poco in sincerità facendo ogni giorno il «pezzo» a tema obbligato, nascosti dietro uno pseudonimo reso trasparente dall'uso?

Ma riaprendo la rubrica ecco un dubbio iniziale: lacemmo per non ripeterci; ora che rompiamo il silenzio, cosa diremo di nuovo?

Nulla. E crediamo di non aver torto, poiché nulla di nuovo la vita ci offre.

O le idee illuminatrici del mondo non son forse sempre quelle antiche, come che in vano gli uomini cercano di torcere a nuove fogge per farle apparire recenti?

La necessità, è ripeterle; poiché gli uomini s'illudono di mutare di generazione in generazione, mentre invece tessono la loro vita con identica trama.

E i problemi che s'affacciano allo spirito son sempre gli stessi.

Ieri sera, per esempio, eravamo convinti con uno squisito poeta che concessa, all'evanescere delle mense, la lettura di certi suoi sonetti inediti sull'epopea napoleonica.

Durante la lettura, sia per l'arte squisita, sia per le pagine di gloria ancora una volta sfogliate, palpitammo entusiasti. E intimamente ci assalì il rammarico di non essere stati fra quelli che seppero eroicamente morire all'ombra delle aquile vittoriose.

Ma non potemmo non riflettere che anche oggi se avessimo un uomo e un'idea sapremo forse morire anche noi. Il problema di oggi è quello di cento anni fa.

E senza pretendere Napoleone, e contenteremmo, magari, del cavallino bianco e dello sciabolone di Boulanger.

Malacoda

CRONACA CITTADINA
Letrepidazioni poco dignitose

e meno avvedute

Una recente nota ufficiale, diceva che la linea militare Ostiglia Treviso, della quale è stata deliberata la costruzione diretta, indipendente e completa (cioè dalla prima alla seconda città) non arriverà più a Treviso, ma si fermerà a Camposampiero.

Le deputazioni provinciali, comunali e parlamentari di Treviso, allarmate da questo annuncio, e convocate dal presidente Montanari, tennero ieri un'adunanza e dopo ampio dibattito votarono un ordine del giorno nel quale «ritenuto esiziale ogni ritardo e ogni parziale esecuzione della linea Ostiglia-Treviso, ricordano le assicurazioni favorevoli del Presidente del Consiglio e confidano che egli non menterà parole».

Noi non dubitiamo dei buoni sentimenti patriottici dell'on. presidente del Consiglio; dubitiamo della sua fermezza, della sua risolutezza.

Si ebbe un giorno d'arresto già scontato.

Il Trivellino di Toffanin
Toffanin Antonio di Giuseppe d'anni 55 di Vicenza fu trovato in un'osteria ubriaco, ed in possesso di un suschiello. Fu condannato a sole lire 5 d'ammenda per l'art. 488.

I coltello
Mascarin Domenico di Antonio di Pa-

siano di Pordenone; anche questi per porto di coltello si ebbe un giorno di arresto e la confisca dell'arma.

Il rasolo
Fanna Gio Batta di Cividale è un

manovale avventizio della Staz. ferroviaria, domenica però, ed il sabato rade le barbe a tutti i suoi compagni.

Il sig. Giuseppe Valtorta di Somma Lombarda viene a dar ottime informazioni del suo dipendente.

Su proposta del P. M. il Fanna venne assolto.

Oltraggio
Pioce Gaetano di Bernardino d'anni

31 e Dell'etti Fabio di Antonio d'anni 28 entrambi di Cividale, vennero a Udine il 10 Ottobre. Imbutuiti negli agenti di città, ad ore piccole, presero ad oltraggiarli con triviali epiteti ed apposero resistenza all'arresto.

Il P. M. propone 10 giorni di reclusione, accordati dal Giudice.

Difesa, avv. Drinasi.

Voci del pubblico
Il dazio sull'uva prodotta in città.

Ci scrivono:

E' notorio che l'uva prodotta entro la cinta daziaria è soggetta a dazio al pari di quella introdotta dal fuori; altrettanto è notorio che quest'anno il raccolto dell'uva è scarsissimo. Nonostante ciò l'amministrazione comunale a mezzo degli appositi incaricati per stabilire sopralluogo il quantitativo del prodotto, ha creduto opportuno di elevare di tre volte tanto, quanto venne fissato per il pagamento del dazio nell'anno decorso ad una povera che è in grado di difendersi. Anche perchè è analfabeta.

L'interessata ha reclamato ripetutamente, ma l'autorità comunale non se ne dà per intesa. Basti dire che l'anno decorso con un raccolto di uva superiore a quest'anno, si sono fatte pagare lire 1.95 mentre in quello in corso con un raccolto meschino ed insignificante, si tassa con L. 9.55. Resta ad osservarsi che nella generalità dei produttori d'uva in città tutti quest'anno vennero tassati meno dell'anno decorso ed è solo sulla povera schiena dell'attentata vedova che il fisco comunale ha voluto far pesare l'erario. Perché?

m. a.

La scuola di Laipacco
Ci scrivono:

Quest'anno si rinnova nella scuola della frazione di Laipacco l'inconveniente, rilevato l'anno scorso dal nostro

giornale ed al quale si era promesso di porre rimedio.

La scuola elementare formata da tre classi, con cento alunni che la frequentano, ha una sola maestra, la quale deve sobbarcarsi ad una fatica eccessiva e senza poter ottenere, malgrado ogni sforzo e bravura, quei profitti che le famiglie hanno diritto di pretendere.

La scuola di Laipacco aveva una volta, quando i bambini erano una ventina, ma il comune era governato da altri nomi del partito liberale, senza tanti paroloni, ma con più serietà e soprattutto coscienza; aveva allora due maestre. Ora che dei bambini ne ha più di cento, si vuol tenere una sola maestra, che diventa una vera vittima del lavoro. E questi la chiamano democrazia!

Molti suburban

In margine...
Ripresa

Dopo non breve sosta riapriamo la rubrica. Il silenzio è stato istintivo. E' possibile parlare ogni giorno su fatti che accadono senza ripetersi e divenir monodotti?

E non si finisce, anche, a rimetterci un poco in sincerità facendo ogni giorno il «pezzo» a tema obbligato, nascosti dietro uno pseudonimo reso trasparente dall'uso?

Ma riaprendo la rubrica ecco un dubbio iniziale: lacemmo per non ripeterci; ora che rompiamo il silenzio, cosa diremo di nuovo?

Nulla. E crediamo di non aver torto, poiché nulla di nuovo la vita ci offre.

O le idee illuminatrici del mondo non son forse sempre quelle antiche, come che in vano gli uomini cercano di torcere a nuove fogge per farle apparire recenti?

La necessità, è ripeterle; poiché gli uomini s'illudono di mutare di generazione in generazione, mentre invece tessono la loro vita con identica trama.

E i problemi che s'affacciano allo spirito son sempre gli stessi.

Ieri sera, per esempio, eravamo convinti con uno squisito poeta che concessa, all'evanescere delle mense, la lettura di certi suoi sonetti inediti sull'epopea napoleonica.

Durante la lettura, sia per l'arte squisita, sia per le pagine di gloria ancora una volta sfogliate, palpitammo entusiasti. E intimamente ci assalì il rammarico di non essere stati fra quelli che seppero eroicamente morire all'ombra delle aquile vittoriose.

Ma non potemmo non riflettere che anche oggi se avessimo un uomo e un'idea sapremo forse morire anche noi. Il problema di oggi è quello di cento anni fa.

E senza pretendere Napoleone, e contenteremmo, magari, del cavallino bianco e dello sciabolone di Boulanger.

Malacoda

CRONACA CITTADINA
Letrepidazioni poco dignitose

e meno avvedute

Una recente nota ufficiale, diceva che la linea militare Ostiglia Treviso, della quale è stata deliberata la costruzione diretta, indipendente e completa (cioè dalla prima alla seconda città) non arriverà più a Treviso, ma si fermerà a Camposampiero.

Le deputazioni provinciali, comunali e parlamentari di Treviso, allarmate da questo annuncio, e convocate dal presidente Montanari, tennero ieri un'adunanza e dopo ampio dibattito votarono un ordine del giorno nel quale «ritenuto esiziale ogni ritardo e ogni parziale esecuzione della linea Ostiglia-Treviso, ricordano le assicurazioni favorevoli del Presidente del Consiglio e confidano che egli non menterà parole».

Noi non dubitiamo dei buoni sentimenti patriottici dell'on. presidente del Consiglio; dubitiamo della sua fermezza, della sua risolutezza.

Sua Eccellenza Luzzatti è notoriamente l'uomo di governo in Italia che va più d'ogni altro soggetto ad impressioni non consentanee ad uno spirito forte e navigato.

La questione della difesa orientale gli procura dei travagli e dei timori eccessivi, che si ripercuotono poi negli articoli e nei telegrammi mandati alla stampa ufficiale e alle autorità del Veneto.

Il tentativo di rinviare i lavori delle fortificazioni nel Friuli è stato meditato nel Gabinetto del presidente. Si è avuto l'indegno pensiero di farci ammonire da un giornale veneziano, di non insistere a parlare di fortificazioni e a pretendere che se continuasse alocamente l'opera cominciata, perchè ciò non pareva patriottico all'on. presidente del Consiglio. E per l'incidente di Cima Dodici si arrivò a parlare persino di catastrofe!

Una vera insurrezione dell'opinione pubblica non solo dell'Alto Veneto, ma di tutta l'Italia, suscitata dalle nostre inesorabili denunce, intimò al Ministero e lo indusse a smettere le tergiversazioni per i lavori nel Friuli. Quanto a Cima Dodici è venuto il conte d'Aehrenthal, col suo discorso alla Camera, ad insegnargli che, quando uno è in alta posizione, deve avere un po' di sangue freddo e di misura.

Ciani Corrado di Leonardo di Biciniaco, Piemonte dott. Leonardo fu Luigi di Luigi di Gemona, Radice Africano di Luigi di Udine, Canina Giovanni fu Biagio di Tolmezzo, Moretti Luigi fu Luigi di Udine, Cesotti Coriolano di G. B. di Udine, Zoratti G. B., di Antonio di S. Daniele, Tressio prof. Uilisse fu Giovanni di Udine, Macaglia Nicolò Daniele fu Nicolò di San Daniele, Bassani ing. Valentino di Antonio di Udine, Torriaco Raimondo di Giovanni di Udine, Langella cav. Angelo fu Leopoldo di Udine.

Giurati complementari: Maleschi Gino di Nicolò, Gemona Lotti Francesco di Pietro di Zoppola, Linda Pietro fu Giuseppe da Reana, Nobile Antonio di Nicolò da Martignacco, Burelli Vincenzo fu Domenico di Fagnana, De Colle Giuseppe fu Martino da Paularo, Forti Pietro fu Luigi di Udine, Peloso Gaspari Gaspare di Deodato, Latisana, Camilletti Ovidio di Francesco di Saele, Del Mestre Leopoldo fu Pietro di S. Maria la Longa.

Giurati supplementari: Kechler dott. Roberto fu Carlo Udine; Nimis dott. Giuseppe fu Feliciano, Udine; Taddio Giuseppe fu Antonio, Udine; Mattiussi dott. Francesco fu Bonaventura; Tarusio Carlo fu Carlo; De Brandis Enrico fu Nicolò; Lesine prof. Pietro di Antonio; Pirazzini Ettore fu Francesco; Mattioni Vincenzo fu Giuseppe; Tavanani dott. Ermete di Antonio.

La divisione di cavalleria del Friuli

Il tenente generale Greppi ne assume oggi il comando. Il convegno geniale di ieri a Codroipo.

La costituzione della Divisione di Cavalleria del Friuli (1.) è ormai un fatto compiuto, e il Tenente Generale conte Luigi Greppi ne ha oggi assunto regolarmente il comando, diramando apposita circolare alle Autorità militari interessate.

Nello intento di affermare in tangibile forma il lieto avvenimento della formazione della nuova unità, il generale Greppi ha avuto la geniale idea di riunire a Codroipo gli ufficiali dei 4 reggimenti, che la compongono.

E a Codroipo convenivano ieri, numerosi gli ufficiali dei Reggimenti «Cavalleggeri di Vicenza», «Cavalleggeri di Saluzzo», «Lancieri di Milano» che dalle località di rispettiva residenza (Udine, Palmanova e Pordenone) si portavano, a cavallo, al luogo di convegno, mentre una bella rappresentanza del più lontano Reggimento «Lancieri di Novara» con alla testa il colonnello conte di Bagnola, giungeva per ferrovia, dalla più lontana guarnigione di Treviso.

Era presente il Comandante della 2. brigata (Pordenone) Maggiore generale comm. Oles, mentre mancava il Maggiore generale conte Ponza di S. Martino, designato al comando della 1. brigata (Udine) e tuttora trattenuto a Napoli.

Il Tenente Generale Greppi, giungendo a cavallo, accompagnato dal suo capo di stato maggiore, tenente colonnello Tamejo e dal tenente in servizio di Stato maggiore nob. Grabau, chiamava a rapporto gli ufficiali e, con ispirata ma sobria parola, li salutava, dicendosi lieto ed onorato dell'ambito comando, cui era stato elevato, dando affidamento di spiegare ogni sua maggior cura, per assicurare il benessere dei reggimenti dipendenti ed esprimendo la fiducia che questi, convenientemente apprezzando l'onore di appartenere alla Divisione dislocata all'estremo confine, sapranno superare con lieto animo difficoltà e disagi materiali e consacrare con raddoppiata intensità e con rinnovellata fede i loro sforzi all'educazione del soldato, all'addestramento dei reparti, alla sana e vigorosa preparazione dell'arma.

E, vaticinando il prospero sicuro avvenire della 1. divisione di Cavalleria volle l'auspicio consacrato da un pensiero e da un'evviva al Re.

Finita così la parte ufficiale della funzione, il generale Greppi — con la signorilità che gli è caratteristica — convitava gli ufficiali ad un splendido lunch, inappuntabilmente predisposto ed egregiamente servito dal proprietario dell'albergo «Leon d'oro» nel salone superiore e nel loggiato della casa.

E qui il maggiore generale Oles — facendosi interprete del sentimento comune dei presenti: e degli assenti ufficiali della Divisione del Friuli — rendeva al comandante di questa il saluto augurale, dandogli gradita conferma dell'assonanza di pensieri e di sensi e levandogli il bicchiere in suo onore.

Poco appresso la simpatica riunione si scioglieva, e i singoli partecipanti prendevano la via del ritorno, lieti e grati in cuore al loro Generale, di aver voluto e saputo, in così graziosa guisa, fissare la ricordanza dell'avvenimento da essi tutti lungamente desiderato.

Sappiamo che stamane il Tenente Generale Greppi — cui compete di assumere anche il Comando del nostro Presidio — riceverà in visita di Corpo, tutti gli Ufficiali dei Corpi, reparti ed Uffici stanziati in Udine.

Concittadino che ci lascia. Oggi è partito per Feltre il nostro concittadino prof. Arnaldo Savio, il quale

reca in quelle R. Scuola Commerciale per assumere l'insegnamento della Ragioneria. Congratulazioni ad auguri.

Il banchetto di ieri in onore di Arturo Colautti. Iersera in una sala dell'Albergo Nazionale ebbe luogo, promosso dal Sodalizio friulano della Stampa, il banchetto ad Arturo Colautti, letterato illustre, pubblicista colto e battagliero, venuto tra noi per studiare la questione della difesa orientale, sulla quale ha già cominciato una serie di articoli nel *Corriere della Sera*.

Al banchetto erano rappresentati tutti i giornali cittadini, tranne il *Passeo* che aveva però aderito, ed alcuni soci del Sodalizio che, in seguito all'annuncio dato dai giornali, hanno desiderato di parteciparvi.

Il pranzo, semplice ma ottimo, servito con garbata premura, passò liamente e all'oscillazione furono scambiati gli auguri più cordiali.

La serata terminò ad ora tarda nella vivace conversazione e alla fine un amico dell'ospite onorato si fece sentire parecchi sonetti inediti che formano parte del libro di versi: *Napoleone*, che Arturo Colautti pubblicherà prossimamente a Milano. I sonetti bellissimi ebbero accoglienza entusiastica. Arturo Colautti, che si mostrò gratissimo dell'onore reso, continuerà oggi e domani le sue visite.

Federazione Dazieri. Le Presidenze delle locali Sezioni impiegate ad agenti della Federazione Nazionale dei Dazieri Italiani, hanno deliberato di partecipare con una rappresentanza al convegno dei dazieri del Friese che avrà luogo il 24 corrente in Castelfranco Veneto.

Sedute straordinarie del Consiglio di leva. Avranno luogo le seguenti sedute:

20 ottobre. Gli iscritti dei Mandamenti di Latisana, Cividale, S. Pietro al Natissone, Tarcento, Udine.

21 ottobre. Gli iscritti dei Mandamenti di Codroipo, Palmanova, Saele, Gemona, Moggiò.

25 ottobre. Gli iscritti dei Mandamenti di Spilimbergo, S. Daniele.

27 ottobre. Gli iscritti dei Mandamenti di Ampezzo, Maniago, Pordenone.

28 ottobre. Gli iscritti dei Mandamenti di Tolmezzo, S. Vito al Tagli.

31 ottobre, 4, 15, 22, 23 novembre e 1 dicembre gli iscritti rimpatriati dopo le precedenti sedute.

Le sedute si aprono alle ore 9. Locale Sala Cacchini, Via Felice Cavallotti.

Corso speciale di elettrotecnica per gli operai. Presso la Scuola d'Arte e Mestieri anche nell'anno scolastico 1910/11 verrà riaperto il corso biennale di elettrotecnica, istituito dalla Camera di Commercio. Le lezioni si terranno nelle ore antimeridiane della domenica. Per ulteriori chiarimenti rivolgersi alla direzione della scuola d'Arte e Mestieri.

Verificazioni periodiche dei terreni. Nel prossimo anno 1911 avranno luogo le verifiche delle variazioni in diminuzione nello stato e nell'estimo dei terreni nei distretti di Codroipo, Latisana, Palmanova e S. Vito al Tagliamento. Le agenzie dovranno essere presentate all'agenzia delle imposte competente entro il 31 dicembre 1910.

Arresti. Per misure di p. s. gli agenti di città arrestarono certo Sabbedelli G. B. da Tolmezzo, fornaio, e per porto d'armi arrestarono certo Andreutti Pietro da S. Daniele.

Pregiamo la rispettabile classe Medica, Professionisti e clienti, di non confondere i medicinali Casile con altri preparati consimili di formula ignota e che non danno risultati positivi, anzi possono arrecare fatali conseguenze.

Tutti i medicinali Casile sono preparati con formula razionale, per cui si sono sempre prescritti e riconosciuti da tutte le Celebrità mediche estere e nazionali come un vero *Progresso della scienza*. Leggere in 4^a pag. l'avviso «Progresso della scienza».

Teatro Sociale. Novo Cine. Nuovo programma per questa sera e domani:

1. «Titani della montagna» splendida cinematografia dal vero.

2. «Madame Butterfly» grandioso capolavoro.

3. «L'orgoglio di Nabucco» scena drammatica tolta dalla Bibbia.

4. «Piazzista tenace» commedia a proiezione finale.

S'incomincia alle ore 18.

Industriale premiato. Apprendiamo con piacere che il Pastificio del cav. G. B. Storti è stato ottenuto all'esposizione di Bruxelles una medaglia d'oro con croce insignita e diploma d'onore. Congratulazioni per la meritata distinzione.

(Gli «Storti» del mattino)

Un principe ereditario moribondo

Belgrado, 19 (ore 8). — Il bollettino pubblicato stanotte sulla malattia del principe ereditario dice che lo stato generale è invariato. L'infermo prende un po' d'acqua, la pulsazione alquanto più forte sono 102, la temperatura è a 40, la respirazione a 40. Assenza di tosse meteorismo minore.

I giovani turchi temporeggiano

Vienna, 10. — Il Correspondenz Bureau ha da Costantinopoli: Si assicura che il consiglio dei ministri decise di non rompere le relazioni con la Grecia in seguito alla costituzione del gabinetto Venizelos, ma di regolare la propria attitudine secondo la condotta del gabinetto stesso. Intanto il congedo del ministro turco in Atene sarà prolungato.

Dott. I. Fariani, Direttore Giovanni Winkler, gerente responsabile

La famiglia Molaro ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che vollero concorrere a lenire il suo dolore per la perdita della compianta moglie e madre

ROSA BRUSCONI MOLARO

e chiedono venia per le involontarie dimenticanze e omissioni.

Uno speciale ringraziamento all'esimio prof. Guido Berghini per le premurose cure da lui prestate.

La famiglia Molaro ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che vollero concorrere a lenire il suo dolore per la perdita della compianta moglie e madre

ROSA BRUSCONI MOLARO

e chiedono venia per le involontarie dimenticanze e omissioni.

Uno speciale ringraziamento all'esimio prof. Guido Berghini per le premurose cure da lui prestate.

La famiglia Molaro ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che vollero concorrere a lenire il suo dolore per la perdita della compianta moglie e madre

ROSA BRUSCONI MOLARO

e chiedono venia per le involontarie dimenticanze e omissioni.

Uno speciale ringraziamento all'esimio prof. Guido Berghini per le premurose cure da lui prestate.

La famiglia Molaro ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che vollero concorrere a lenire il suo dolore per la perdita della compianta moglie e madre

ROSA BRUSCONI MOLARO

e chiedono venia per le involontarie dimenticanze e omissioni.

Uno speciale ringraziamento all'esimio prof. Guido Berghini per le premurose cure da lui prestate.

La famiglia Molaro ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che vollero concorrere a lenire il suo dolore per la perdita della compianta moglie e madre

ROSA BRUSCONI MOLARO

e chiedono venia per le involontarie dimenticanze e omissioni.

Uno speciale ringraziamento all'esimio prof. Guido Berghini per le premurose cure da lui prestate.

La famiglia Molaro ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che vollero concorrere a lenire il suo dolore per la perdita della compianta moglie e madre

ROSA BRUSCONI MOLARO

e chiedono venia per le involontarie dimenticanze e omissioni.

Uno speciale ringraziamento all'esimio prof. Guido Berghini per le premurose cure da lui prestate.

La famiglia Molaro ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che vollero concorrere a lenire il suo dolore per la perdita della compianta moglie e madre

ROSA BRUSCONI MOLARO

e chiedono venia per le involontarie dimenticanze e omissioni.

Uno speciale ringraziamento all'esimio prof. Guido Berghini per le premurose cure da lui prestate.

La famiglia Molaro ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che vollero concorrere a lenire il suo dolore per la perdita della compianta moglie e madre

ROSA BRUSCONI MOLARO

e chiedono venia per le involontarie dimenticanze e omissioni.

Uno speciale ringraziamento all'esimio prof. Guido Berghini per le premurose cure da lui prestate.

La famiglia Molaro ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che vollero concorrere a lenire il suo dolore per la perdita della compianta moglie e madre

ROSA BRUSCONI MOLARO

e chiedono venia per le involontarie dimenticanze e omissioni.

Uno speciale ringraziamento all'esimio prof. Guido Berghini per le premurose cure da lui prestate.

La famiglia Molaro ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che vollero concorrere a lenire il suo dolore per la perdita della compianta moglie e madre

ROSA BRUSCONI MOLARO

e chiedono venia per le involontarie dimenticanze e omissioni.

Uno speciale ringraziamento all'esimio prof. Guido Berghini per le premurose cure da lui prestate.

La famiglia Molaro ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che vollero concorrere a lenire il suo dolore per la perdita della compianta moglie e madre

ROSA BRUSCONI MOLARO

La Ditta E. Masòn

Telefono 2-79

avvisa la sua spettabile clientela d'aver ricevuto uno splendido assortimento di

PELLICCERIE CONFEZIONATE

— (Prezzi di assoluta convenienza) —

“ANTRACITE”

1^a qualità inglese, formato Arancio adatta per stufe americane ecc. trovansi esclusivamente presso la Ditta

GUIDO ERMACORA

Udine - Via Profetia 10 - Udine

Umberto Cattarossi

Chiavris - UDINE - Chiavris

Deposito e vendita

all'ingrosso e minuto

Portland del Friuli

di 1^a e 11^a qualità

Cementi a rapida e lenta presa

Calci - Laterizi

Carboni e legna da fuoco

PREZZI MODICISSIMI

CENNI NECROLOGICI

per questo giornale

«Patria del Friuli» e «Crociato»

Rivolgarsi alla Ditta

A. MANZONI & C.

UDINE - Via della Posta N. 7 - UDINE

Impianti caloriferi

a

TERMOSIFONE

e a

VAPORE

Officine T. De Luca

Udine - Telef. 22

CALLISTA

FRANCESCO COROLO

UDINE - Via Saverio N. 14 - UDINE

munite di numerosi Attentati vediet

comprensivi la sua identità.

I veri dentifrici Botoi, di fama mondiale

Acqua-Polvere a Pasta) si vendono presso

la Ditta A. Manzoni & C. di Milano e Roma

ITALIA

12/15

ultima creazione della Casa Itala di Torino

Garage Friulano - Ing. FACHINI e C. - Udine

STUDENTI

Testi e Cancellaria per tutte le Scuole - Assortimento

articoli da disegno, Compassi di Milano e Richter

di Monaco presso i negozi

F.lli TOSOLINI

Piazza V. E. Piazza S. Cristoforo

Telef. 1-60 Telef. 1-18

CAMPIONARIO DI ARTICOLI BREVETTATI

DELLA

Antica Ditta **GODIN** di Francia

CUCINE ECONOMICHE

tutte in ghisa malleabile, le più perfette e di notevole risparmio

nel consumo del combustibile.

Utensili da Cucina in ghisa inossidabili

Licovale portatili di più genere

Gaminetti, Caloriferi, Vasche

da bagno, Riscaldatori, Lavabo a fontana, Pompe, Apparecchi inodori, Sedili alla turca

Orinatori di tutte le forme.

Articoli per scuderia, Vasi per innaffiare, Lettere e cifre per giardini, ecc.

F. Brandolini, Via Teatri N. 1, UDINE - STAZIONE PER LA CARNIA



Una Levatrice

rende nota l'efficacia della Emulsione Scott nelle costituzioni malsane: "Da parecchi anni prescrive la Emulsione Scott alle gestanti e alle nutrici, come pure ai bambini di malsana costituzione, in quelli gracili, denutriti o linfatici, ed ho trovato che è un rimedio di positiva efficacia."

Francesca D'Andrea,

Levatrice-Maestra, Via Le Grazie 27, Minervino Murge (Bari).

L'appoggio di ogni professionista è per la Emulsione Scott, perché nessuna di tutte le altre emulsioni che pretendono imitarla ha neppure l'accenno d'un punto di comparazione col rimedio autentico. Per ottenere gli effetti di cura esposti sopra bisogna usare la Emulsione Scott, non una imitazione, non uno dei tanti surrogati; qualunque altro prodotto, sedicente uguale alla "Scott", fallirebbe alla prova.

Emulsione SCOTT

Per avere risultati corrispondenti a quelli esposti sopra, è necessario usare il rimedio genuino. La marca di fabbrica della Emulsione Scott (pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso) è posta sulla fasciatura di ogni bottiglia a garanzia della qualità del rimedio e degli effetti curativi.

La Emulsione Scott trovata in tutte le farmacie.

CASA DI CURA

per le malattie di

Naso, Gola

Orecchio

del cav. dott. Zapparoli

specialista

(Approvato con decreto della R. Prefettura)

Udine, VIA AQUILEIA, 86

Visite tutti i giorni

Camio gratuito per malati poveri

Telefono 617

TREVISO

COLLEGIO ZACCHI

(ex Donadi)

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Istituto e Liceo. Istituto di primo ordine.

Sede splendida ed eccezionalmente salubre in aperta campagna. Risultati scolastici costantemente ottimi. Disciplina seria e paterna. Trattamento ottimo e cura di famiglia. Conviensi retta comprendente ogni e qualsiasi spesa accademica. - Per programmi rivolgersi al Direttore

Maggiore Cav. LUIGI ZACCHI

